

SCHEDA MONITORAGGIO WPA-LM 2017

Sulla base delle criticità emerse nei riesami condotti negli anni precedenti, il CdS in WPA-LM ha orientato le proprie strategie per raggiungere i seguenti obiettivi: incremento del numero degli iscritti e dell'attrattività del CdS per i laureati presso altri CdS e Atenei, aumento del numero di studenti che proseguono nello stesso corso di studio e del numero medio di CFU acquisiti per anno, accorciamento delle carriere, miglioramento della occupabilità.

Considerato quanto sopra esposto, il CdS in WPA-LM ha individuato tra gli indicatori quelli che a suo avviso ritiene più adatti a descrivere le sue peculiarità. Gli indicatori relativi alla numerosità degli iscritti, quelli appartenenti ai Gruppi A, E (indicatori Didattica e indicatori Valutazione della didattica) e di approfondimento per percorso di studio e regolarità delle carriere risultano di particolare interesse per descrivere la situazione in relazione agli obiettivi sopra riportati.

Come primo elemento, l'analisi dell'indicatore relativo al "numero degli iscritti per la prima volta a LM" evidenzia un aumento nel corso degli anni: infatti si è passati da 16 iscritti per il 2013 e il 2014 a 24 per il 2015, valore superiore rispetto a quelli corrispondenti dell'area geografica e nazionale.

L'incremento del numero degli iscritti è da imputarsi principalmente ai laureati triennali provenienti dal CdS in STP-L afferente allo stesso Dipartimento di Scienze Veterinarie.

In particolare, considerando il gruppo A, Indicatori Didattica, l'indicatore IC04 (percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), conferma una scarsa provenienza di studenti da altre sedi universitarie ed evidenzia sia una situazione non costante nei tre anni considerati (11,8%, 31,6% e 12,0% rispettivamente per gli anni 2013, 2014 e 2015), sia risultati inferiori a quelli della media di area geografica e nazionale, ad eccezione dell'anno 2014.

Dal momento che i risultati non rispondono ad uno degli obiettivi che il CdS si era proposto, il CdS ha intrapreso l'individuazione di azioni correttive per aumentare la sua attrattività. In particolare, già a partire dall'anno accademico 2017/18, ha effettuato una modifica di ordinamento, inserendo un nuovo curriculum rivolto all'interesse dei laureati triennali in Corsi di Studio afferenti alla stessa classe di laurea L38. Un'altra azione correttiva già intrapresa, ma da potenziare, è rappresentata dalle iniziative volte ad un incremento della visibilità del CdS, per esempio attraverso la presentazione della Laurea Magistrale agli iscritti all'ultimo anno del CdS triennale e, nell'ambito delle attività di orientamento nei confronti degli studenti delle lauree triennali dell'Università di Pisa e di altri Atenei, fornendo informazioni precise sul percorso formativo e sugli sbocchi occupazionali.

Riguardo all'obiettivo di aumentare il numero di studenti che proseguono nello stesso corso di studio, è possibile affermare che sia stato pienamente raggiunto. L'indicatore IC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno dello stesso corso di studio, evidenzia infatti un andamento crescente con valori superiori a quelli di area geografica e nazionali (100% negli anni 2014 e 2015).

Tali dati indicano la presenza di un elevato livello di motivazione degli studenti che scelgono questo corso di laurea e sottolineano l'interesse suscitato dal medesimo. La conferma di questo andamento proviene anche dall'analisi degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, in particolare l'indicatore IC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che avvalorata il trend positivo osservato, attestandosi su una percentuale del 100%, superiore ai valori di area geografica e nazionale.

Ai fini di una più idonea analisi degli indicatori legati agli obiettivi di aumentare il numero medio di CFU acquisiti per anno ed all'accorciamento delle carriere, è necessario sottolineare che i dati ottenuti possono essere stati condizionati dalla scelta gestionale dell'Ateneo di Pisa per le iscrizioni alle lauree magistrali. Infatti fino ad oggi l'Ateneo ha dato la possibilità agli studenti della laurea triennale, che non si laureano entro il 31 dicembre, di pre-isciversi ad un corso di laurea magistrale. La preiscrizione comporta di fatto un allungamento delle carriere e quindi condiziona i valori di alcuni indicatori.

L'obiettivo relativo all'aumento del numero medio di CFU acquisiti per anno appare solo parzialmente raggiunto. Infatti l'indicatore IC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) mostra un andamento decrescente nel corso degli anni, con il 65% degli studenti che acquisisce almeno 20 CFU, valore accettabile, ma inferiore a quello di area geografica e nazionale.

Analoga situazione si osserva per l'indicatore IC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU), per il quale però si accentua il divario rispetto alla media nazionale. L'analisi di questo dato induce a riferire tale carenza a quanto illustrato in precedenza circa la preiscrizione, ma anche alla presenza nel piano di studi di 10 CFU di tirocinio al primo anno, che spesso vengono acquisiti dagli studenti al secondo anno, in prossimità della laurea. Per tale motivo il CdS ha ritenuto necessario applicare un intervento correttivo al piano di studi, spostando i CFU di tirocinio al secondo anno (a partire dall'a.a. 2017/18).

In relazione all'obiettivo rivolto ad un accorciamento delle carriere, il CdS ritiene che la scelta della preiscrizione abbia condizionato l'intero percorso fino alla laurea; per tale motivo i valori rilevati a carico dell'indicatore IC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e IC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) risultano inferiori a confronto con l'area geografica e particolarmente con quella nazionale.

Considerando quanto sopra riportato, è possibile ritenere che la durata complessiva della carriera dello studente non costituisca una reale problematica per il CdS, in quanto la percentuale degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (IC17), anno aggiuntivo legato alla preiscrizione, presenta valori paragonabili a quelli dell'area geografica e nazionale.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, i valori sono nulli (IC10, IC11) nel triennio in esame. Il CdS sottolinea che l'attivazione di rapporti con Istituzioni straniere non ha fatto parte in passato dei propri obiettivi. Solo recentemente sono state intraprese iniziative di collaborazione con Atenei esteri e le azioni iniziate negli anni 2014/15 hanno dato luogo ad una prima concretizzazione. Infatti, a partire dall'anno accademico 2016/17, è stato attivato il doppio titolo con l'International Master on Rural Development, coordinato dall'Università di Gent.

In relazione all'occupabilità, benché le banche dati consultabili (Alma Laurea e Stella) non permettano di effettuare confronti esaustivi, i dati disponibili, riferibili all'indagine effettuata da Alma Laurea nell'anno 2015, indicano che la percentuale degli occupati ad un anno dalla laurea è pari al 37,5% e quella a tre anni al 72,7%, valori che non si discostano da quelli di altri Atenei appartenenti all'area geografica. Per quanto tali risultati possano essere considerati abbastanza soddisfacenti, il CdS intende aumentare le occasioni di confronto con le parti interessate, allo scopo di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei suoi laureati.

In tale ottica, a partire dall'anno accademico 2017/18, ha previsto, all'interno del piano di studi, CFU obbligatori destinati a seminari per l'orientamento nel mondo del lavoro. Ha inoltre predisposto dei questionari di valutazione del percorso didattico del CdS da sottoporre alle parti interessate ed ha individuato alcune figure del mondo operativo, coinvolgendole nel riesame del CdS o, più in generale,

raccogliendone i pareri e le proposte in occasione degli incontri di consultazione, allo scopo di pervenire ad una migliore e più aggiornata definizione delle figure professionali formate dal CdS.